

"Riparte il futuro"

Trasparenza per l'Election Day:

80mila firme in una settimana per la campagna di Libera e Gruppo Abele

Banchetti e volontari in tutta Italia. Le priorità: candidature "open" e lotta alla corruzione per gli eletti

www.riparteilfuturo.it

Roma, 25 aprile 2014 - Più di 80mila firme - oltre 10mila al giorno - raccolte in una sola settimana da [Riparte il futuro](http://www.riparteilfuturo.it), la campagna contro la corruzione e per la trasparenza delle candidature alle prossime elezioni europee e amministrative. La mobilitazione è stata lanciata da **Libera** e dal **Gruppo Abele in collaborazione con Avviso Pubblico, Mafia Nein Danke, Libera France, Anticor e Coordination Eau Île-de-France** e da oggi fino al Primo Maggio Libera partirà la raccolta firme con banchetti e volontari in numerose piazze italiane.

“*Gli elettori devono conoscere per scegliere e la trasparenza è il primo antidoto per fermare la corruzione*”, spiegano i promotori. Ecco perché a tutti i candidati sindaci, presidenti e consiglieri regionali (in Abruzzo e Piemonte) e parlamentari europei **viene richiesta una candidatura trasparente in vista dell'Election Day**. Nel dettaglio gli aderenti dovranno pubblicare online curriculum vitae, condizione reddituale e patrimoniale, eventuale presenza di conflitti d'interesse e situazione giudiziaria e dovranno impegnarsi, qualora eletti, a rispettare alcuni punti specifici. I siti www.riparteilfuturo.it e www.restartingthefuture.eu raccoglieranno le informazioni di tutti i candidati diventando un vero e proprio database a disposizione degli elettori.

Per le amministrative viene richiesto ai candidati sindaci, a cominciare da quelli dei Comuni capoluogo di Provincia e che superano i 50mila abitanti, di mettere in cima alla propria agenda la lotta alla corruzione con l'adozione, entro i primi 100 giorni della consiliatura, della delibera “**trasparenza a costo zero**”: pubblicazione e diffusione dell'anagrafe di tutti gli eletti, completa e digitale; totale rispetto della normativa sulla trasparenza economica; adozione di un Codice etico comunale stringente, la Carta di Pisa; organizzazione di una Tavola pubblica per la trasparenza, a cui partecipano istituzioni e cittadinanza; diffusione, per i Comuni che ne sono destinatari, di informazioni e dati aperti sull'assegnazione e la gestione dei beni confiscati.

Ai candidati al Parlamento europeo, tramite la proposta “**Restarting the future**”, sostenuta in Germania dall'associazione Mafia Nein Danke e in Francia da Anticor, Libera France e Coordination Eau Île-de-France, viene chiesto di impegnarsi, nei primi 150 giorni della nuova legislatura qualora eletti, a formare un **intergruppo contro la corruzione e la criminalità organizzata, con tre obiettivi**: la ricostituzione della Commissione speciale sul crimine organizzato, la corruzione e il riciclaggio di denaro (CRIM), che dovrà occuparsi di verificare il recepimento della direttiva sulla confisca e riutilizzo dei beni alla criminalità organizzata e proporre l'estensione ai corrotti; la promozione di una direttiva per la tutela di chi denuncia episodi d'illegalità a cui assiste (whistleblowing); l'istituzione del 21 marzo come “**Giornata europea della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**”.

Per seguire la petizione in tempo reale:

www.riparteilfuturo.it

www.restartingthefuture.eu

Facebook

<https://www.facebook.com/senza.corruzione.riparte.il.futuro>

<https://www.facebook.com/restartingthefuture>

Twitter

<https://twitter.com/riparteilfuturo>

<https://twitter.com/restartinfuture>